

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 06 – Giugno 2022

Sommario

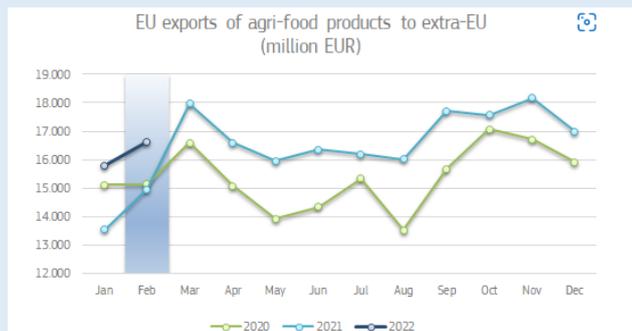
NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	6
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	10
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	12
BANDI EUROPEI	12
PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DELL'UE (AGRIP)	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	14
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	15
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	18



Notizie

Notizie dall'Europa

Il commercio agroalimentare dell'UE registra una forte crescita nei primi due mesi dell'anno



1 Commissione europea

Il valore totale del commercio agroalimentare dell'UE è stato di **28,3 miliardi** nel febbraio 2022, con un aumento del 18% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Le esportazioni sono aumentate dell'11% a **16,6 miliardi**, mentre le importazioni sono cresciute del 30% per raggiungere **11,7 miliardi**, riflettendo una **bilancia commerciale di 4,9 miliardi**. Ciò segna un aumento del 52% rispetto a gennaio 2022 e una gradita rottura rispetto alla tendenza di esportazioni più basse e importazioni più elevate che si era vista dall'autunno 2021. Questi risultati sono stati pubblicati oggi nella **relazione mensile sul commercio della Commissione europea**.

Nei primi due mesi del 2022, le esportazioni verso il **Regno Unito** e gli **Stati Uniti** sono cresciute in modo significativo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le esportazioni verso il Regno Unito sono aumentate del 23% (trainate da vino, pollame e uova) per raggiungere un valore di **6,6 miliardi**. Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono cresciute del 26% a **4 miliardi**, in gran parte guidate dall'aumento della domanda di bevande.

D'altra parte, le esportazioni verso la **Cina** – la terza destinazione di esportazione agroalimentare dell'UE – sono diminuite drasticamente nei primi due mesi dell'anno, **diminuendo di 836 milioni** o del 28%. Ciò è stato causato principalmente da una riduzione di 856 milioni delle esportazioni di carne suina verso il paese anno dopo anno (un calo del 66%).

Le importazioni agroalimentari dal **Regno Unito** sono cresciute sostanzialmente rispetto allo stesso periodo del 2021, quando erano a livelli particolarmente bassi. Nei primi due mesi di quest'anno sono cresciuti del 75% per raggiungere un valore totale di **2,1 miliardi**. Ciò è stato in

gran parte determinato dall'aumento delle importazioni di alcolici e liquori, il cui valore è aumentato del 105%.

Anche le importazioni dal **Brasile** hanno registrato un aumento considerevole (**+ 62%**), con le importazioni di semi di soia e pasti che hanno contribuito fortemente a questa crescita. Anche le importazioni dagli **Stati Uniti** e dalla **Cina** sono **aumentate** rispettivamente del **18%** e del **65%** durante questo periodo. D'altra parte, le importazioni dal **Canada** sono **diminuite** più di qualsiasi altro paese, scendendo del 22% o **126 milioni**.

In particolare, prima dell'aggressione militare della Russia, le importazioni dall'Ucraina erano cresciute più di quelle da qualsiasi altro paese nei primi due mesi dell'anno (**+ 96%** su base annua). Le importazioni di cereali, oli vegetali e semi oleosi sono aumentate sia in valore che in volume, con ulteriori **1,4 milioni** di tonnellate di cereali importati rispetto allo stesso periodo del 2021.

Guardando a prodotti specifici, preparazioni di cereali e prodotti molitori, prodotti lattiero-caseari e vino e prodotti a base di vino sono state le principali categorie di esportazione a gennaio e febbraio. Questo è in linea con quanto visto nello stesso periodo dell'anno scorso. L'UE ha esportato **3,1 miliardi** di preparati e prodotti a base di cereali, **2,8 miliardi** di prodotti lattiero-caseari e **2,3 miliardi** di vino e prodotti a base di vino, riflettendo un aumento dei valori delle esportazioni di tutti e tre.

Per quanto riguarda il bestiame, le esportazioni di **carni bovine** sono **aumentate del 28%** su base annua, con le esportazioni di prodotti a base di carne congelati che contribuiscono in particolare a questa crescita. Le esportazioni di carne suina, d'altra parte, sono diminuite del 20%. Delle 27 categorie di prodotti, la carne suina è l'unica a vedere un calo del valore delle esportazioni anno dopo anno.

I **semi oleosi** sono stati la principale categoria di importazione a gennaio e febbraio, con importazioni in **crescita del 41%** su base annua per raggiungere un valore di oltre **5 miliardi**. **Caffè, tè, cacao e spezie** sono diventati la seconda categoria di prodotti importati nell'UE, principalmente guidati dall'aumento del valore delle importazioni di caffè, che è superiore del **66%** rispetto allo scorso anno.

Il forte aumento del prezzo del caffè Arabica è iniziato nell'aprile 2021 ed è continuato, con febbraio che ha visto i prezzi globali raggiungere i livelli più alti dal 2011. Nel frattempo, le **importazioni di frutta** sono **diminuite** drasticamente. Ciò è stato particolarmente vero per l'uva, che è diminuita di **115 milioni** o del 29%, e le banane, che sono diminuite di **69 milioni** o del 13%.

[Lo studio FaST Navigator identifica i modelli necessari per fornire agli agricoltori dell'UE consigli accurati sull'uso dei fertilizzanti](#)

Il 25 maggio 2022, la Commissione europea ha pubblicato i risultati di uno studio relativo all'**implementazione dello strumento di sostenibilità agricola** per i nutrienti (FaST). FaST è uno strumento di agricoltura digitale che può essere utilizzato su smartphone, tablet e computer. Combinerà i dati esistenti con l'input manuale degli agricoltori per fornire **raccomandazioni personalizzate** sulla fertilizzazione delle colture attraverso un piano di gestione dei nutrienti, che avrà benefici economici e ambientali per gli agricoltori e la società in generale.

La nuova politica agricola comune (PAC) mira a promuovere un settore agricolo sostenibile e competitivo in grado di sostenere i mezzi di sussistenza degli agricoltori, fornire cibo sano e sostenibile per la società e contribuire a creare aree rurali vivaci. Per contribuire a questo obiettivo generale, gli Stati membri saranno tenuti a istituire un sistema per fornire agli agricoltori il FaST nell'ambito dei loro piani strategici nazionali della PAC. FaST è considerata una **piattaforma core** per la generazione e il riutilizzo di soluzioni per un'agricoltura sostenibile e competitiva, contribuendo alla modernizzazione del settore.

FaST contribuirà a gettare le basi di un **ecosistema digitale completo** per la **gestione sostenibile delle aziende agricole** e del territorio in Europa. Sosterrà gli agricoltori nei loro processi decisionali amministrativi e contribuirà a una **maggiore redditività delle aziende agricole** e alla **sostenibilità ambientale**. Allo stesso tempo, fornirà un punto di approdo affidabile in azienda per gli sviluppatori di soluzioni digitali (comprese le soluzioni satellitari) e i fornitori di servizi. Ridurrà gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori e degli organismi pagatori e semplificherà la comunicazione tra gli agricoltori e le autorità pubbliche.

[Lo studio FaST Navigator \(Nutrient management Algorithms, Valorisation of Inputs and greenhouse gas \(GHG\) Assessment – Tool for Optimization of Resources\)](#)

ha cercato di affrontare una delle principali sfide per l'implementazione del FaST: la disponibilità di modelli operativi necessari per fornire una consulenza standardizzata e coerente sull'uso dei fertilizzanti, in diverse condizioni di disponibilità dei dati.

I **risultati** dello studio hanno individuato i modelli necessari per fornire un'accurata consulenza quantitativa sull'uso dei fertilizzanti, nonché quelli necessari per la valutazione delle emissioni di gas serra e la loro rimozione. I requisiti di dati di questi modelli vanno da algoritmi molto precisi, basati su dati dettagliati, a metodi più operativi basati su dati comuni disponibili per la stragrande maggioranza degli agricoltori.

I modelli che sono stati sviluppati faciliteranno l'implementazione di FaST fornendo un riferimento standardizzato per le procedure di calcolo. Saranno completamente aperti e accessibili per incoraggiare e facilitare la loro adozione diffusa.

I risultati dello studio FaST Navigator sono accessibili alle amministrazioni e ai soggetti privati e fanno parte del supporto fornito dalla Commissione Europea per l'implementazione del FaST.

[La 12ª Conferenza ministeriale dell'OMC ottiene risultati chiave su sussidi alla pesca, risposta alle pandemie, riforma dell'OMC, sicurezza alimentare e commercio elettronico](#)

L'UE si compiace dei risultati positivi in settori chiave della **12ª conferenza ministeriale dell'OMC** conclusasi oggi, in un contesto di accresciute tensioni commerciali globali e di una crisi della sicurezza alimentare causata dall'invasione non provocata dell'Ucraina da parte della Russia. I ministri del Commercio dell'organizzazione di 164 membri si sono riuniti per la prima volta dopo quasi cinque anni, essendo la Conferenza stata rinviata due volte a causa delle restrizioni derivanti dalla pandemia di COVID-19.

I membri hanno concordato un importante accordo multilaterale per **porre fine alle sovvenzioni** dannose alla pesca. Inoltre, sui prossimi passi specifici verso la riforma dell'OMC, compreso il ripristino di una funzione di risoluzione delle controversie pienamente funzionante per l'organizzazione. È stata inoltre concordata una dichiarazione sulla risposta alla pandemia e sulla preparazione futura, unitamente a una deroga a determinati obblighi di proprietà intellettuale relativi ai vaccini contro il COVID-19. In una risposta congiunta all'attuale drammatica situazione alimentare derivante dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina, i membri dell'OMC hanno concordato di esercitare **restrizioni sulle restrizioni all'esportazione** e di **esentare gli acquisti umanitari del Programma alimentare mondiale** da tali restrizioni. Infine, è stato raggiunto un accordo per **prorogare la moratoria sui dazi doganali** sul commercio elettronico fino alla prossima riunione ministeriale dell'OMC.

Nell'ambito dell'iniziativa dell'UE, alcuni membri hanno ribadito la loro solidarietà all'Ucraina. L'UE ha inoltre **rafforzato la cooperazione per affrontare i cambiamenti climatici**.

I membri hanno convenuto di convocare la prossima conferenza ministeriale (MC13) non prima di dicembre 2023 e non oltre marzo 2024. I risultati concreti dell'MC12 includono:

Pesca

È stato raggiunto un accordo multilaterale significativo che contribuisce alla **protezione degli oceani**. L'accordo sulle sovvenzioni dannose alla pesca è in linea con l'**obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 14.6** (SDG delle Nazioni Unite). Include un forte divieto di sovvenzioni che contribuiscono alla pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata (INN) con disposizioni di trasparenza senza precedenti. In secondo luogo, include un **divieto assoluto di sovvenzioni per la pesca in alto mare non regolamentata**. Si tratta di un divieto fondamentale per le zone più vulnerabili prive di un regime di gestione della pesca stabilito e coordinato. In terzo luogo, la disposizione sugli stock sovra sfruttati introdurrà **norme di sostenibilità** per le sovvenzioni riguardanti gli stock più vulnerabili nella prima fase dell'accordo.

Riforma dell'OMC

I ministri si sono impegnati a intraprendere un'importante riforma dell'OMC esaminando tutti gli aspetti delle sue attività. Ciò dovrebbe **rafforzare** la sua **capacità di essere un forum credibile per i negoziati** e di **monitorare gli sviluppi della politica commerciale globale**. Criticamente, vi è l'impegno a ripristinare un sistema di risoluzione delle controversie pienamente funzionante entro il 2024. La riforma dell'OMC è una priorità essenziale per l'UE in quanto è fondamentale per garantire la stabilità e promuovere un approccio al commercio internazionale basato su regole.

Risposta alla pandemia di COVID-19

I ministri hanno concordato una dichiarazione sulla risposta dell'OMC alla pandemia e sulla preparazione alle future pandemie che afferma il loro **impegno a favore della trasparenza, della condivisione tempestiva e completa delle informazioni e della limitazione dell'imposizione di restrizioni all'esportazione**. In risposta alle circostanze eccezionali della pandemia di Covid e per rispondere alle richieste dei paesi in via di sviluppo, i ministri hanno concordato una **deroga** a determinati **obblighi procedurali** ai sensi dell'accordo TRIPS che consentono la rapida produzione ed esportazione di vaccini contro il Covid-19 senza il consenso del titolare del brevetto.

Sicurezza alimentare e agricoltura

In una dichiarazione congiunta sulla sicurezza alimentare, i membri dell'OMC si sono impegnati a **evitare restrizioni ingiustificate all'esportazione di prodotti alimentari** e a migliorare la trasparenza su eventuali restrizioni all'esportazione che si verificano. Inoltre, è stata presa la decisione di **esentare completamente gli acquisti umanitari per il Programma alimentare mondiale** dalle restrizioni all'esportazione.

L'accordo su questo pacchetto dimostra che l'OMC è pronta a reagire alle circostanze eccezionali che molti

membri affrontano alla luce della riduzione dell'offerta ai mercati mondiali derivante dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e dal blocco delle esportazioni di cereali dell'Ucraina.

L'UE si rammarica che i membri non siano stati in grado di superare le loro divergenze su un programma di lavoro per l'agricoltura. L'UE mantiene il suo impegno a raggiungere un risultato realistico, mirato ed equilibrato in vista dell'MC13.

Commercio elettronico

La **moratoria** sui dazi doganali sulle trasmissioni elettroniche (la "moratoria del commercio elettronico") è **stata prorogata**, una vittoria fondamentale per l'economia digitale.

Solidarietà con l'Ucraina

In una dichiarazione congiunta rilasciata in occasione di una riunione organizzata dall'UE prima dell'apertura della riunione ministeriale, i membri dell'OMC hanno espresso le loro gravi preoccupazioni per l'**impatto devastante della guerra** sulla capacità dell'Ucraina di esportare e importare, nonché per le conseguenze più ampie della guerra sul commercio globale e sulla sicurezza alimentare.

[Patto rurale: Uno slancio europeo a sostegno delle aree rurali dell'UE](#)

Dal 15 al 16 giugno, oltre 450 partecipanti in rappresentanza dei responsabili politici dell'UE, nazionali e regionali, insieme alle autorità locali, alle parti sociali ed economiche si sono riuniti per la **prima conferenza del Patto rurale**. Hanno concordato la governance di un patto rurale e si sono impegnati a realizzare [la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#). Nel corso di questi due giorni, i partecipanti e i membri della comunità del Patto rurale hanno iniziato a impegnarsi per **rendere le zone rurali dell'UE più forti, più connesse, resilienti e prospere entro il 2040**.

Il Patto rurale è una delle principali iniziative per raggiungere gli obiettivi [della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#), adottata dalla Commissione europea nel giugno 2021. [Il patto rurale](#) è un **quadro per la cooperazione** tra le autorità e le parti interessate che si occupano di sviluppo territoriale rurale a livello europeo, nazionale, regionale e locale. I suoi obiettivi sono di amplificare le voci rurali e portarle in cima all'agenda politica, di strutturare e consentire **la collaborazione e l'apprendimento reciproco** e di **incoraggiare e monitorare gli impegni volontari per l'azione**. A seguito [dell'invito](#) rivolto dal [vicepresidente Šuica](#), dal [commissario Wojciechowski](#) e dal [commissario Ferreira](#) nel dicembre 2021 a esprimere sostegno al patto, oltre 1 000 rappresentanti delle autorità pubbliche, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e delle

organizzazioni della ricerca, dell'innovazione e del mondo accademico hanno aderito alla comunità del patto rurale.

I partecipanti alla conferenza che hanno preso parte ai workshop partecipativi hanno presentato oltre 40 impegni sulla base di quelli presentati prima della conferenza. Questi impegni affrontano questioni specifiche che sorgono nelle comunità e nelle aree rurali. Secondo l'ultimo Eurobarometro sulle zone rurali pubblicato nell'aprile 2021, le esigenze chiave delle zone rurali menzionate più frequentemente dagli intervistati sono le **infrastrutture di trasporto e i collegamenti** (44%). Seguono l'accesso all'assistenza sanitaria, all'assistenza all'infanzia o all'assistenza agli anziani e la disponibilità di posti di lavoro/occupazione/opportunità commerciali, menzionata dal 27%. Una percentuale simile (26%) menziona l'infrastruttura digitale. Gli impegni assunti riflettono queste priorità.

La Commissione europea faciliterà l'istituzione e il lavoro del patto rurale e contribuirà a monitorare i progressi compiuti nell'attuazione degli impegni assunti sotto i suoi auspici. Inoltre, la Commissione:

- **Avviare l'osservatorio rurale dell'UE** per fornire dati più dettagliati sulle tendenze economiche e demografiche nelle zone rurali dell'UE al fine di informare l'elaborazione delle politiche per lo sviluppo rurale;
- **Pubblicare il toolkit sull'accesso alle opportunità di finanziamento dell'UE** per le zone rurali, sia nell'ambito che al di là della PAC e della politica di coesione, per sostenere gli attori locali e i titolari di progetti e realizzare strategie di sviluppo integrate;
- **Monitorare** il modo in cui i **fondi dell'UE** della [politica agricola comune](#), della [politica di coesione](#), di [NextGenerationEU](#), di [Horizon Europe](#), dell'[Europa digitale](#), ecc. vengono utilizzati per sostenere le zone rurali nel periodo 2023-2027. La Commissione europea pubblicherà inoltre una relazione nel 2024 con la sua riflessione sull'uso dei fondi nel periodo successivo;
- **Fornire prove rurali**, anche attraverso valutazioni d'impatto territoriale delle principali iniziative legislative pertinenti;
- **Interagire con altre istituzioni** per mantenere le zone rurali in cima all'ordine del giorno, in particolare con le presidenze successive del Consiglio;
- **Lanciare un sito web** entro la fine di quest'anno per avere un unico punto di accesso a tutte le attività di visione rurale, compresa la piattaforma di rivitalizzazione rurale.

Oltre 60 miliardi di euro sono disponibili per lo sviluppo rurale nell'ambito della politica agricola comune per il

periodo 2023-2027. Nell'ambito della nuova PAC, almeno il 35% di questi fondi sarà destinato a misure a sostegno dello sviluppo locale, del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali.

Oltre il 25% degli investimenti della politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020 ha inoltre contribuito a mantenere forti le zone rurali. La politica di coesione continuerà a investire nelle zone rurali attraverso gli **accordi di partenariato e i programmi operativi** del nuovo periodo di programmazione. Ciò avverrà in particolare attraverso il nuovo obiettivo politico trasversale dedicato allo sviluppo territoriale e locale sostenibile e basato sul territorio: "**Obiettivo strategico 5 – L'Europa più vicina ai cittadini**".

Sulla base dell'accordo sulla governance del Patto rurale, seguiranno azioni concrete. L'adesione alla Comunità del Patto rurale [è ancora aperta](#) e gli impegni possono ancora [essere presentati online](#).

[La Conferenza di Bonn sui cambiamenti climatici](#)

I delegati in rappresentanza di oltre 100 parti dell'accordo di Parigi si sono incontrati a Bonn, in Germania, per preparare le **decisioni chiave per la prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP 27) a Sharm el-Sheikh** e per gli anni a venire.

L'incontro è stata la prima volta che la comunità internazionale si è riunita dopo la COP26 di Glasgow, dove le parti si sono impegnate a sviluppare un programma di lavoro per **accelerare i tagli alle loro emissioni** in questo decennio critico prima del 2030, con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5 gradi Celsius. A Bonn, le parti hanno anche avviato il lavoro per trovare nuovi modi per **finanziare i paesi e le comunità vulnerabili** in tutto il mondo che stanno lottando per "evitare, minimizzare e affrontare perdite e danni" associati agli impatti dei cambiamenti climatici. Sono proseguiti i lavori per definire un "nuovo obiettivo collettivo quantificato" per la finanza per il clima, che sostituirà l'attuale obiettivo finanziario di 100 miliardi di dollari all'anno dal 2020 al 2025.

Anche i partiti e i rappresentanti della società civile hanno utilizzato l'incontro di Bonn per concentrarsi sulla sfida dell'ambizione post-2030, avviando i preparativi per il **Global Stocktake (GST)** che si svolgerà alla COP28 nel 2023 negli Emirati Arabi Uniti. La GST è concepita per guidare il ciclo di ambizione dell'accordo di Parigi e fornirà la base per il **prossimo ciclo di obiettivi di riduzione delle emissioni** delle parti per il 2035 e il 2040, nonché per nuovi sforzi per adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici e per raccogliere risorse finanziarie e tecniche per sostenere i paesi in via di sviluppo.

La sessione di Bonn si è conclusa con l'accordo delle parti di inviare una serie di "note informali" che forniranno la base per continuare i lavori da qui a Sharm el-Sheikh. Le relazioni più recenti del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) sono state al centro dei negoziati di Bonn, fornendo la migliore comprensione scientifica disponibile dell'urgente necessità e delle opportunità di azione.

L'UE ha lavorato a stretto contatto con i paesi in via di sviluppo vulnerabili e i suoi partner del G7 per incoraggiare i principali emettitori ad aumentare la loro ambizione pre-2030 attraverso un nuovo programma di lavoro sulla mitigazione che dovrebbe essere lanciato a Sharm El-Sheikh.

Per quanto riguarda l'adattamento e le perdite e i danni, l'UE e gli altri paesi sviluppati riconoscono l'urgenza della questione e si sono impegnati ad aumentare il sostegno **rafforzando gli accordi e le istituzioni esistenti** che hanno dimostrato esperienza e competenza nel sostenere le comunità bisognose.

In termini di finanziamenti per il clima, i paesi sviluppati devono rispettare gli impegni assunti. È inoltre essenziale **allineare i flussi finanziari globali con gli obiettivi di Parigi** per garantire che la portata del sostegno finanziario corrisponda a quanto necessario per contribuire a risolvere le sfide esistenziali create dalla crisi climatica. Molti altri paesi condividono questa posizione e l'UE ribadisce che la questione deve essere affrontata alla COP 27.

Nella sua dichiarazione conclusiva, l'UE ha accolto con favore i progressi compiuti nel corso dei dieci giorni e ha invitato le parti a continuare a costruire una convergenza sulle varie questioni prima di incontrarsi nuovamente di persona a Sharm el-Sheikh per la Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP27) in novembre. La presidenza egiziana entrante gode del pieno sostegno dell'UE e attendiamo con impazienza di continuare a collaborare bene.

La conferenza di quest'anno è stata la prima a svolgersi a Bonn dopo l'epidemia di coronavirus. Ha anche segnato l'ultima sessione negoziale formale sotto la guida di Patricia Espinosa, che ha servito come segretario esecutivo del Segretariato dell'UNFCCC dal 2016.

Notizie dall'Italia

[Il PNRR dà il via alla misura per lo sviluppo della logistica agroalimentare](#)

[Stefano Patuanelli](#), Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha firmato il decreto che forma lo strumento dei **Contratti per la logistica agroalimentare**, a

cui sono destinati 500 milioni di euro per sorreggere gli investimenti delle imprese, nell'ambito della misura PNRR "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo".

L'obiettivo di questo provvedimento è quello di **rafforzare i sistemi di logistica e magazzinaggio del settore agroalimentare**, anche con lo scopo di potenziare la competitività delle filiere, ridurre i costi ambientali ed economici e sostenere l'innovazione dei processi di produttivi.

I finanziamenti sono mirati a:

- a **sostenere gli investimenti delle imprese** per la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili;
- **ridurre l'impatto ambientale** e incrementare la sostenibilità dei prodotti;
- **migliorare la capacità di stoccaggio** e trasformazione delle materie prime;
- **preservare la differenziazione dei prodotti** per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- **potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione** delle PMI agroalimentari italiane;
- **rafforzare la digitalizzazione** nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti; ridurre lo spreco alimentare.

Attraverso il decreto è possibile conoscere i soggetti beneficiari delle agevolazioni, le modalità di accesso e di concessione e i limiti e i casi di revoca delle agevolazioni. Potranno accedere ai finanziamenti le imprese, le società cooperative, i consorzi che operano nel settore agricolo e agroalimentare, le OP, le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione.

Il provvedimento sarà ora oggetto di notifica presso la Commissione europea per ottenere la necessaria autorizzazione del regime aiuti di stato.

[Agrifish - il punto su Regolamento Indicazioni Geografiche](#)

Il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli ha partecipato al Consiglio [AGRIFISH](#) dell'Unione europea tenutosi il 13 giugno a Lussemburgo.

Il **Consiglio AGRIFISH** riunisce i ministri di ciascuno Stato membro dell'UE. La maggior parte degli Stati membri è rappresentata da un unico ministro per entrambi i settori, anche se alcuni inviano due ministri: uno per l'agricoltura e un altro per la pesca.

Alle riunioni partecipano anche il commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare o il commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Durante questo incontro uno dei temi di discussione principale è stato lo stato di avanzamento dei lavori sul **nuovo Regolamento sulle Indicazioni Geografiche**.

Il Ministro ha affermato come siano da tenere in considerazione elementi come **l'indicazione su base volontaria** degli elementi relativi alla sostenibilità da parte dei consorzi di tutela, il **rafforzamento dei consorzi** stessi e una **maggiore protezione dei prodotti** sia sul mercato offline che online.

Allo stesso tempo sono state espresse apprensioni per quanto riguarda esternalizzazioni di compiti o competenze della Commissione europea, auspicando con forza un intervento nella direzione di un suo ruolo dominante.

[Provvedimenti a sostegno del settore vitivinicolo e olivicolo e dei prodotti DOP e IGP](#)

Durante la **Conferenza Stato-Regioni** è stato raggiunto un accordo per quanto riguarda importanti delibere volute dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli.

Questi provvedimenti sono indirizzati all'appoggio e alla **crescita delle filiere agricole**, con il via libera a una serie di modifiche relative al **Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia** e alle **modalità per l'assegnazione dei contributi a favore dei produttori di vino DOP, IGP e biologico**.

In favore al Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia sono state apportate modifiche significanti con lo scopo di ampliare il raggio di azione per il contrasto dei vettori della **Xylella** e a includere negli indennizzi anche le operazioni di distruzione delle piante.

Inoltre, è stato approvato il decreto relativo a criteri e **modalità per l'assegnazione di contributi a favore dei produttori di vino DOP, IGP e biologico** che esercitano anche attività agrituristica e enoturistica, per favorire la **promozione dei territori**, anche in chiave turistica, e recuperare le antiche tradizioni legate alla cultura enogastronomica del Paese tramite l'impiego di moderni sistemi digitali.

In conclusione, è stato illustrato il criterio di riparto regionale dei fondi disponibili per le infrastrutture irrigue, complementare a quello già assegnato con il provvedimento della **Missione 2 Componente 4 (M2C4)** del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

[Oltre 200mila ettari di terreni per contrastare aumento prezzi delle materie prime](#)

Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il [decreto](#) che rende operative le deroghe ai regolamenti comunitari sulla **PAC** per ottenere il pagamento di inverdimento

(greening), firmato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli.

Saranno oltre 200 gli ettari di terreno che potranno essere riammessi nella filiera produttiva ed essere coltivati, contribuendo così ad aumentare il potenziale di produzione agricola destinata all'alimentazione umana e del bestiame e **contrastare il forte aumento dei prezzi** delle materie prime e degli impatti su domanda e offerta dei prodotti agricoli, innescati dall'invasione russa dell'Ucraina.

Si tratterebbe di una deroga per il 2022 alle regole della Politica Agricola Comune.

[Costi produttivi su del 18,4% nel primo trimestre 2022](#)

[L'ISMEA](#) sta monitorando l'impatto della crisi internazionale dei prezzi sulle singole voci di spesa nel settore primario nazionale. Questa analisi ha decretato che i costi agricoli sono lievitati di oltre il 18% in soli tre mesi.

Nel primo trimestre del 2022 si registra un aggravio dei costi sostenuti dagli agricoltori del **20,4%** su base annua, soprattutto per quanto riguarda le **colture vegetali**. I rincari, guidati dagli incrementi record dell'energia (+50,6%) e dei fertilizzanti (+36,2%), hanno investito tutti i settori.

Per quanto riguarda la **zootecnia**, durante i primi tre mesi del 2022, gli esborsi degli allevatori sono aumentati del **16,6%** su base annua, registrando un'ulteriore spinta dopo il +6,4% del 2021, di riflesso agli incrementi dei prezzi degli animali da allevamento (+9,8%) e dei mangimi (+21%) oltre che dei prodotti energetici (+61,5%).

Tra i vari comparti, avicoli, uova e bovini da latte risultano i settori più colpiti dagli incrementi dei costi produttivi.

I dati indicano che l'attuale crisi dei prezzi sta investendo **tutti gli anelli della filiera agroalimentare**.

Notizie dalla Toscana

[Nuovo bando per finanziare raggruppamenti d'impresa per progetti di agricoltura sociale](#)

Dal 30 giugno sarà possibile presentare domande per il bando raggruppamenti d'impresa per progetti di agricoltura sociale.

Si tratta di un bando che ha come obiettivo quello di favorire la nascita di **partenariati per progetti di agricoltura sociale**. L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo **sviluppo dell'agricoltura** verso **strategie multifunzionali** e di **diversificazione dell'attività agricola** ed allo stesso tempo può

rappresentare una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni della collettività fornendo servizi sociali alle persone in aree rurali e peri-urbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

Il finanziamento previsto è di poco meno di **9 milioni di euro** prenderà il via la sottomisura 16.9 *"Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"* del PSR (Piano di sviluppo rurale).

I beneficiari del bando sono nuovi **gruppi di cooperazione** che aggregano più soggetti formalmente costituiti o che si impegnano a costituirsi sotto forma di Raggruppamento Temporaneo di impresa (RTI). Il gruppo di cooperazione deve comprendere obbligatoriamente **almeno due** aziende appartenenti al settore agricolo o forestale di cui all'art.2135 del c.c. in forma singola o associata. Il gruppo di cooperazione può inoltre comprendere altre tipologie di soggetti che possono svolgere, in associazione con i soggetti di cui sopra, attività di agricoltura sociale quali:

- **Cooperative sociali** di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381 e smi ed iscritte all'Albo della Regione Toscana di cui alla l.r 58/2018;
- **Imprese sociali** di cui al decreto legislativo n.112 del 03/07/2017 e smi "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale";
- **Soggetti** di cui all'art. 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n.328;
- **Enti del Terzo settore**, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, che svolgono attività di interesse generale di cui all'art.5, comma s, del D.L.g.s 117/2017;
- **Università degli Studi e/o Enti di ricerca;**
- **Soggetti pubblici** con funzioni di programmazione e gestione dei servizi sociosanitari e socioassistenziali per gli ambiti territoriali di riferimento del progetto.

Sono progetti rivolti all'accoglienza nelle aziende agricole di soggetti svantaggiati, come persone con disabilità, detenuti, persone con dipendenze patologiche, migranti, donne vittime di violenza o di tratta, rifugiati politici, ma rivolti anche a bambini in età prescolare, all'inclusione sociale e lavorativa e di supporto a terapie mediche o riabilitative.

Il bando aprirà il **30 giugno** e sarà possibile presentare domanda fino alle ore 13 del **30 settembre 2022**.

[Prodotti agroalimentari 'trasparenti': protocollo con Consumatori e organizzazioni agricole](#)

La Regione Toscana siglerà con **e associazioni dei Consumatori e le organizzazioni professionali dell'agricoltura** come Confcooperative, Lega Coop, Cia, Coldiretti, Confagricoltura un accordo per conoscere i prodotti agroalimentari che mangiamo, da dove provengono, il loro valore nutraceutico e come si collocano nella piramide alimentare toscana.

Questo accordo, voluto e promosso dalla vicepresidente [Stefania Saccardi](#) e dall'assessora alla tutela dei consumatori e degli utenti [Alessandra Nardini](#), dovrà **rilanciare il rapporto di collaborazione tra associazioni dei consumatori e organizzazioni dell'agricoltura** per condividere iniziative di comunicazione che facciano capire ai cittadini e ai consumatori l'importanza della trasparenza della produzione, della conoscenza della qualità e della tipicità dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscani.

L'intento è di promuovere da sempre un modello di **agricoltura sostenibile** condiviso con le organizzazioni professionali dell'agricoltura: si basa sulla qualità delle produzioni, sulla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sulla tutela della biodiversità, sulla diversità dei saperi, sull'impresa agricola multifunzionale diffusa sul territorio, su un'equa remunerazione del lavoro agricolo e su un nuovo rapporto tra produttori e consumatori.

Le finalità del protocollo, dunque, sono quelle di **sostenere i prodotti toscani di qualità**, promuovere tra le consumatrici e i consumatori la cultura di una **sana ed equilibrata alimentazione**, l'importanza della lotta allo spreco alimentare e il diritto ad una scelta consapevole e informata, anche rispetto al giusto rapporto qualità-prezzo.

[In arrivo bando per Reti d'impresa per piattaforma logistico-digitale](#)

In prossima uscita il bando che sarà destinato a finanziare la **Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari ad opera di Reti d'impresa**.

I beneficiari che potranno accedere a questi finanziamenti sono i **Distretti rurali o biologici**, mentre i beneficiari del sostegno saranno le **"Reti di impresa"** che abbiano almeno una unità produttiva ricadente nel territorio del/dei distretto/i di riferimento.

Saranno le imprese dei settori agricolo e/o agroalimentare a dover costruire le Reti di imprese mentre le altre imprese partecipanti alla Rete potranno appartenere a settori diversi.

Obiettivo dell'intervento, secondo la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, è

promuovere le aree dei distretti rurali e biologici. Bisogna, infatti, **valorizzare e commercializzare i prodotti agricoli e agroalimentari**, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti coinvolti nelle filiere del sistema agroalimentare regionale.

Il bando uscirà ad esito della procedura di notifica e successivamente verranno disciplinati gli aspetti inerenti alla tipologia di costi ammissibili e alla intensità di aiuto.

Oltre 8 milioni di euro per lotta agli incendi

Su proposta della vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, la Regione Toscana ha concesso oltre **8 milioni di euro per la lotta agli incendi**, la cura e il recupero dei castagneti passando per la valorizzazione della tartuficoltura.

Da una parte **6 milioni di euro per rinforzare l'attività della delega forestale** per la programmazione, il coordinamento e la realizzazione degli interventi operati dalle Unioni e dai Comuni attraverso l'impiego degli operai forestali che, oltre ai lavori di forestazione, rivestono un ruolo essenziale anche nella lotta attiva agli incendi boschivi per i quali sono impiegati insieme alle forze del volontariato toscano.

In secondo luogo, **1,9 milione di euro sono destinati alle convenzioni**, in particolare con il volontariato e in minor parte con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e con i Carabinieri Forestali.

Sono state inoltre avviati i fondi per la pubblicazione del bando di finanziamento per **interventi di recupero dei castagneti da frutto per 330mila euro** con l'impegno di incrementare più avanti con ulteriori risorse.

Cresce la domanda in Italia e all'estero del Pecorino Toscano DOP

Mettendo a confronto i dati del 2021 rispetto a quelli del 2020, è stato confermato che il consumo del Pecorino Toscano DOP è ormai rinsaldato sui mercati italiani ed esteri.

Durante lo scorso anno sono state vendute 2.536,46 tonnellate di Pecorino Toscano DOP (+8,43% rispetto al 2020) di cui quasi il 19% del fatturato deriva dalla vendita del Pecorino Toscano DOP all'estero.

Per far capire meglio l'andamento del 2021 rispetto al 2020 basta dare i numeri del Pecorino Toscano e dire che nel 2021 il mercato nazionale è **cresciuto del 7,85%** arrivando ad oltre 21.000.00 all'origine di € mentre **l'export è cresciuto del 27,52%** arrivando a quasi 5.000.000 di € all'origine.

Il Pecorino Toscano DOP ha confermato la sua importanza anche all'estero, grazie a progetti come *"Born in Tuscany"*,

una serie di masterclass promosse dai Consorzi di Tutela di Olio Toscano IGP, Pecorino Toscano DOP e Prosciutto Toscano DOP, e strutturate sulla base di un format di interazione digitale ideato dalla Fondazione Qualivita, che hanno visto oltre 20 ospiti (tra buyer, ristoratori, titolari di enoteche e botteghe di qualità) e più di 70 operatori partecipanti, collegati anche da Germania e Polonia.

Selezione oli 2022: eccellenze della produzione olearia toscana

È tornata dal vivo la storica iniziativa dedicata alla **Selezione degli oli extravergine di oliva DOP e IGP** promossa dalla **Regione Toscana**.

L'obiettivo dell'evento è quello di portare l'olio evo allo stesso livello di conoscenza e apprezzamento che esiste per il vino. La Toscana già premia tecniche innovative di estrazione rispettose del prodotto, premia la biodiversità, la tradizione, il miglioramento della redditività delle aziende, il mantenimento del paesaggio olivicolo oltre che la crescita professionale degli olivicoltori.

La selezione oli toscani è una grande occasione per **stimolare l'impegno delle imprese olivicole toscane** al continuo miglioramento della qualità del prodotto che già è un'eccellenza e di premiarle favorendo la conoscenza dei loro oli attraverso **azioni promozionali economiche e di immagine**.

I vari interventi hanno raccontato dell'ottima annata in termini qualitativi, accompagnata però da una forte riduzione della produzione, dovuta alle penalizzanti condizioni climatiche della campagna olearia 2021-2022. Tuttavia, dai dati elaborati da ISMEA emerge che la Toscana è la Regione che meglio ha interpretato le indicazioni geografiche, IG, nel settore olivicolo.

La leadership della Toscana si consolida anche nell'export degli oli IG.

Storie di successo dall'UE

LIFE: i-REXFO Increase in the REduction and REcovery of EXpired FOod



i-REXFO propone un **modello di business innovativo** per ridurre il quantitativo di cibo che finisce in discarica, finanziando azioni di riduzione degli scarti alimentari attraverso la valorizzazione energetica dei rifiuti che, inevitabilmente, si producono. Il progetto si focalizza sugli **scarti alimentari** prodotti dall'industria alimentare e dalle aziende agricole, dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), dal settore della ristorazione (hotels, ristoranti e bar - HORECA) e dagli stessi consumatori.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto i-REXFO LIFE è dimostrare la fattibilità, la sostenibilità e la replicabilità di un approccio aziendale innovativo che combini la riduzione degli sprechi alimentari e la valorizzazione degli sprechi alimentari. L'obiettivo è **prevenire il collocamento in discarica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e creare nuove opportunità per l'utilizzo di "alimenti scaduti"**. Gli obiettivi specifici sono:

- **Sviluppare e testare uno strumento** per la progettazione, l'applicazione e il trasferimento dell'approccio i-REXFO, utilizzabile dalle parti interessate e dagli investitori, per aiutare a definire l'area geografica, la fattibilità, i modelli di business, le linee guida per il quadro legislativo e il rilascio delle autorizzazioni e il potenziale bioenergetico degli alimenti di scarto;
- **Dimostrare la sostenibilità di una strategia di Riduzione degli Alimenti Scaduti (REF)** attraverso azioni dimostrative in Umbria (Italia), nei centri commerciali e negli stabilimenti che preparano e servono cibo e bevande (hotel, ristoranti e caffè: HoReCa), con azioni incentrate sulla promozione dell'uso di alimenti prossimi alla scadenza, distribuzione a enti di beneficenza e coinvolgimento dei consumatori basati su informazioni sull'etichetta e politica dei prezzi;
- **Sviluppare e dimostrare la sostenibilità di una strategia Expired Food to Energy (EFE)** attraverso azioni in Umbria per la generazione di energia da biogas da alimenti scaduti da consumatori, commercio all'ingrosso-vendita al dettaglio, HoReCa, trasformazione alimentare e agricoltura; e
- **Dimostrare azioni economicamente autosufficienti** per ridurre la quantità di cibo

collocato in discarica, sulla base di riduzioni fiscali e guadagni derivanti dalla catena Expired Food to Energy (EFE).

Risultati attesi

Il progetto i-REXFO LIFE dovrebbe raggiungere i seguenti risultati:

- **Riduzione di 3 470 tonnellate di rifiuti alimentari** provenienti dai settori all'ingrosso/al dettaglio, HoReCa, trasformazione alimentare e agricoltura;
- **Aumento di 1 610 tonnellate della quantità di eccedenze alimentari** recuperate dal commercio all'ingrosso e dall'HoReCa e donate a enti di beneficenza (in Umbria, più due regioni italiane e due ungheresi);
- **Coinvolgimento di quasi 130 000 consumatori** in azioni di sensibilizzazione sull'importanza dell'etichettatura di scadenza degli alimenti e della corretta conservazione e consumo;
- **Sviluppo di una banca dati dell'UE** sulla capacità di produzione di metano di diverse categorie di rifiuti alimentari integrata con la banca dati dell'UE per la disponibilità di alimenti di scarto;
- **Sviluppo di linee guida per migliorare il quadro legislativo** finalizzato alla prevenzione degli sprechi alimentari e al riutilizzo dei rifiuti alimentari a fini energetici; e
- **Produzione di linee guida operative** per valutare la fattibilità tecnico-economica di una catena energetica autosufficiente del biogas, basata sul recupero dei rifiuti alimentari dai settori wholesale-retail, HoReCa, food processing e farming, applicabile su scala UE.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	I-Rexfo - Increase in the REduction and REcovery of EXpired FOod
Programma	LIFE
Argomento	Gestione dei rifiuti, produzione di cibo
Grant agreement ID	LIFE16 ENV/IT/000547
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2017 31/12/2026
Contributo UE	€ 5.895.892,00
Coordinatore del Progetto	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna

ReNature - promoting Research Excellence in Nature-based solutions for innovation, sustainable economic Growth and human well-being in Malta



ReNature mira a stabilire e attuare una **strategia di ricerca di soluzioni basate sulla natura per Malta** con la visione di promuovere la ricerca e l'innovazione e sviluppare soluzioni nel perseguimento della crescita economica, migliorando allo stesso tempo il benessere umano e affrontando le sfide ambientali. La strategia sarà integrata da un cluster di ricerca di nuova concezione per agire su di essa, con la visione di **stimolare sia l'eccellenza scientifica che la capacità di innovazione** verso il raggiungimento degli **obiettivi dello sviluppo sostenibile**.

Obbiettivi

RENATURE istituirà un gemellaggio tra il Malta College of Arts, Science and Technology (MCAST), come organizzazione terziaria e di ricerca di un paese in espansione, e istituti di ricerca leader a livello internazionale di altri Stati membri. Le attività proposte comprendono vari tipi di eventi di formazione e networking volti a costruire la capacità di ricerca e a **promuovere l'eccellenza della ricerca nel campo delle soluzioni basate sulla natura**.

Il team di ricerca è composto da tre importanti istituti ad alta intensità di ricerca all'interno di questo campo in rapido sviluppo e un'entità privata; ovvero il Trinity College di Dublino (Irlanda); Università degli Studi di Trento (Italia); Università dell'East Anglia (Regno Unito) e Pensoft Publishers (Bulgaria). Il team del progetto possiede competenze multidisciplinari e conoscenze complementari, che sono considerate fondamentali per offrire nuove soluzioni basate sulla natura per lo sviluppo sostenibile. Questa collaborazione dovrebbe offrire all'istituzione **MCAST** l'opportunità di **aumentare la capacità di ricerca in questo settore**, collegarsi con iniziative e progetti esistenti guidati da, o ricevere input da, le istituzioni ad alta intensità di ricerca, **sviluppare un cluster di ricerca nazionale con forti collaborazioni internazionali** e fornire soluzioni pratiche basate sulla scienza all'avanguardia e sviluppate attraverso la collaborazione internazionale.

Risultati

- **Creare un Polo Nazionale di Ricerca e Innovazione** che possa contribuire all'innovazione basata sulla natura a Malta e in Europa;
- **Sviluppare due moduli di apprendimento** che saranno erogati all'interno di programmi di Master in scienze ambientali all'interno delle

istituzioni di coordinamento; Offrire almeno quattro borse di studio Master per implementare un progetto di ricerca che è supervisionato congiuntamente con i ricercatori delle istituzioni ad alta intensità di ricerca;

- **Una cassetta degli attrezzi** per gli effetti delle soluzioni basate sulla natura per i professionisti; Un compendio open source (dati di ricerca e pubblicazioni peer-reviewed da ricerca collaborativa, in repository ad accesso aperto);
- **Nuovo know-how e pratiche di ricerca** adottate e implementate all'interno dei risultati della ricerca del progetto, toolbox e corsi di formazione complementari;
- **Incorporare i risultati del progetto** in una più ampia comunità di apprendimento e pratica attraverso materiali promozionali, sito Web, profili di social network e un compendio open source online.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	ReNature - promoting Research Excellence in Nature-based solutions for innovation, sustainable economic Growth and human well-being in Malta
Programma	H2020
Argomento	Biodiversità, Green Deal
Grant agreement ID	809988
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2018 31/08/2021
Contributo UE	€ 995 885,00
Coordinatore del Progetto	Malta College of Arts Science and Technology
Partners	ReNature (renature-project.eu)

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Promozione dei prodotti agricoli dell'UE (AGRIP)



La Commissione europea cofinanzia e organizza direttamente campagne ed eventi per **promuovere i prodotti agricoli dell'UE** in tutto il mondo. Questo viene realizzato con lo slogan "*Enjoy, it's from Europe*", che mira a sensibilizzare gli sforzi compiuti dagli agricoltori europei per produrre prodotti di qualità. Queste attività promozionali contribuiscono a **rafforzare il loro profilo sui mercati dell'UE e internazionali, in linea con la politica di promozione dell'UE.**

Le campagne promozionali sui prodotti agricoli dell'UE sono concepite per **aprire nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE** e l'industria alimentare in generale, oltre ad aiutarli a sviluppare le loro attività esistenti.

Esistono due tipi di azioni di promozione:

- quelli gestiti da **associazioni commerciali o interprofessionali europee e cofinanziati dall'UE;**
- quelli **gestiti direttamente dall'UE stessa**, come le offensive diplomatiche del Commissario nei paesi terzi per sviluppare il commercio agroalimentare, o la partecipazione a fiere e campagne di comunicazione.

Le norme della politica di promozione stabiliscono come i finanziamenti dell'UE possono essere utilizzati per iniziative di informazione e promozione sia nei paesi dell'UE che nei paesi al di fuori dell'UE.

La Commissione europea stanzierà **185,9 milioni** di euro nel 2022 per finanziare **attività di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero.**

[Il programma di lavoro per il 2022](#) si concentra su campagne in linea con le ambizioni del **Green Deal europeo**, sostenendo obiettivi della strategia "Dal produttore al consumatore", al piano europeo per combattere il cancro, al piano d'azione biologico dell'UE e alla comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "Porre fine all'età della gabbia". Le campagne metteranno inoltre in evidenza gli **elevati standard di sicurezza dei prodotti agroalimentari dell'UE**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti sostenuti dai regimi di qualità dell'UE.

L'UE aiuta il settore dei prodotti agricoli a **finanziare campagne di informazione e promozione.** La promozione dei prodotti agricoli cofinanzia diversi tipi di iniziative di promozione per i prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero, comprese le campagne che:

- Promuovono i [prodotti biologici](#), [agricoltura sostenibile dell'UE](#), e il ruolo del settore agroalimentare per quanto riguarda l'ambiente e l'azione per il clima.
- Evidenziano [gli elevati standard di sicurezza](#) dei prodotti agroalimentari dell'UE.

- Evidenziare le **caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola nell'Unione europea**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti supportati dai [regimi di qualità dell'UE](#).
- Aumentare la **consapevolezza dell'autenticità di quei tipi di alimenti europei** protetti dall'origine, dall'area geografica e dalle specialità tradizionali

Per candidarsi ai bandi provenienti dal fondo AGRIP, è necessario seguire questi passaggi:

- [L'Agenzia esecutiva per la ricerca \(REA\)](#) pubblica inviti a **presentare proposte in linea con il programma** di lavoro sulla politica di promozione. Di norma questo avviene a **gennaio di ogni anno**. REA, in seguito, organizza una Giornata informativa annuale per presentare i nuovi bandi e a presentare proposte e per offrire ai candidati informazioni su come preparare proposte di successo.
- Per candidarsi, è necessario creare un [profilo nel portale Funding & tenders](#). Seleziona il bando di interesse e utilizza i moduli online per preparare e inviare la tua proposta prima della scadenza.
- Dopo la scadenza, REA organizza una **valutazione** con specialisti indipendenti del settore. Questi esperti controllano e valutano ogni proposta in base a criteri definiti.
- Una volta scelte le proposte accolte, REA redige una **convenzione di sovvenzione con i partner del progetto** ("i beneficiari") dell'invito MULTI a presentare proposte. La presente convenzione di sovvenzione specifica gli obiettivi promozionali, la durata e il bilancio della campagna, il contributo dell'UE, i diritti e gli obblighi e altro ancora. Le parti di solito firmano la convenzione di sovvenzione entro 3 mesi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Bando sempre aperto
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2022
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FEASR	Sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"	27/06/2022
FEASR	Aziende agricole: contributi per investire sul miglioramento di redditività e competitività	04/07/2022
FEASR	Contributi per ripristino terreni agricoli danneggiati da calamità naturali: bando 2022	15/07/2022
FEASR	Agricoltura sociale. Bando 2022 - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	30/09/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Agricoltura sociale. Bando 2022

La Regione Toscana ha approvato il bando [“Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”](#), tramite il [decreto dirigenziale 11821 del 15 giugno 2022](#) che attua la sottomisura 16.9 del Psr Fears 2014-2022.

Il bando ha come fine la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a **sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole** per lo sviluppo di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio regionale ed in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono nuovi gruppi di cooperazione che aggregano più soggetti formalmente costituiti o che si impegnano a costituirsi sotto forma di **Raggruppamento Temporaneo di impresa** (RTI). Il gruppo di cooperazione deve comprendere obbligatoriamente almeno due aziende appartenenti al settore agricolo o forestale di cui all'art.2135 del c.c. in forma singola o associata.

Il gruppo di cooperazione può inoltre comprendere altre tipologie di soggetti che possono svolgere, in associazione con i soggetti di cui sopra, attività di agricoltura sociale quali:

- **Cooperative sociali** di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381 e smi ed iscritte all'Albo della Regione Toscana di cui alla l.r 58/2018;
- **Imprese sociali** di cui al decreto legislativo n.112 del 03/07/2017 e smi “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”;
- **Soggetti** di cui all'art. 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n.328;
- **Enti del Terzo settore**, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, che svolgono attività di interesse generale di cui all'art.5, comma s, del D.L.g.s 117/2017;
- **Università degli Studi e/o Enti di ricerca**;
- **Soggetti pubblici** con funzioni di programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari e socio assistenziali per gli ambiti territoriali di riferimento del progetto.

Il Raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) deve costituirsi in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, con durata almeno pari a quella del progetto e quindi almeno fino alla liquidazione del saldo del contributo. **La costituzione formale del RTI deve avvenire successivamente alla pubblicazione del presente bando sul BURT.**

Investimenti ammessi

A) COSTI DI COOPERAZIONE

Sono considerati “Costi di Cooperazione” le seguenti tipologie di costo ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di agricoltura sociale:

- **studi preliminari** e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni e studi di fattibilità;
- **attività di animazione** (incontri, focus group, workshops, seminari);
- **costi di costituzione, funzionamento e gestione** del partenariato di progetto compreso il compenso del coordinatore del progetto;
- **costi per la redazione e presentazione** del progetto;
- **costi per le attività di divulgazione** dei risultati ottenuti.

B) COSTI DI PROGETTO

Sono considerati “Costi di progetto” i seguenti costi ammissibili relativi alla realizzazione dei servizi e delle pratiche di agricoltura sociale previsti nel progetto di agricoltura sociale per interventi che ricadono nelle seguenti tipologie:

- **acquisto di piccole attrezzature** (esempio motocoltivatore con relativi accessori per la preparazione del terreno e l’esecuzione delle operazioni colturali, decespugliatore, agevolatori manuali per la raccolta a terra, e altre piccole attrezzature per l’esecuzione manuale dei lavori agricoli quali vanghe, forbici per la potatura etc) necessari alla realizzazione dei servizi e delle pratiche di agricoltura sociale, presso le aziende agricole, previsti nel progetto di agricoltura sociale;
- **acquisto di attrezzature e/o impianti da impiegare presso le aziende agricole** per attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli necessari alla realizzazione dei servizi e delle pratiche di agricoltura sociale previsti nel progetto di agricoltura sociale secondo le seguenti modalità:
- **attrezzature e/o impianti per la trasformazione di prodotti agricoli** destinati alla somministrazione di pasti e bevande in ambito agrituristico ai sensi della l.r. 30/2003 e ssmmii.
- **attrezzature e/o impianti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli** che, sia in entrata che in uscita, appartengono all’Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE (TFUE). Nel processo di “trasformazione” sono incluse le attività di trasformazione/lavorazione, di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti ottenuti dal processo di trasformazione. Il sostegno è riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.
- **allestimento, nelle aziende agricole, di aree da destinare ad attività di coltura e/o allevamento di animali** anche attraverso l’erogazione di prestazioni di terapia assistita, (es. ortoterapia, pet therapy, ippoterapia etc) per la realizzazione dei servizi e delle pratiche di agricoltura sociale previsti nel progetto di agricoltura sociale (esempio recinzioni, percorsi didattico-naturalistici, ricoveri per animali con esclusione degli interventi in muratura);
- **costi diretti per la realizzazione di servizi e pratiche di agricoltura sociale** dettagliati nei singoli progetti che non possono essere coperti da altre misure del PSR (costo assicurazione dei soggetti accolti, spese per accompagnatore/tutor, dispositivi di protezione individuale, noleggio di mezzi mobili per il trasporto dei soggetti in condizioni di disabilità e/o svantaggio, per la realizzazione dei servizi e delle pratiche di agricoltura sociale previsti nel progetto di agricoltura sociale).

I costi di progetto di cui ai punti 1) 2) e 3) sono ammissibili per le sole aziende agricole.

C) COSTI INDIRETTI

Costi sostenuti per l’attuazione del progetto relativi a spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese di personale dipendente impiegato nelle attività di rendicontazione e nelle attività amministrative.

Per la determinazione dei costi indiretti si applica un tasso forfettario del 15% alle spese sostenute per il personale dipendente e non dipendente di cui al punto 2 “Personale dipendente e non dipendente del presente paragrafo, come previsto dal Reg.(UE) n.1303/2013, articolo 68, comma 1 lettera b). Trattandosi di spese indirette, calcolate forfettariamente non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa.

Scadenze e presentazione della domanda

La domanda di aiuto deve essere presentata, a partire **dal 30 giugno 2022 ed entro le ore 13.00 di venerdì 30 settembre 2022**, esclusivamente mediante **procedura online** impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell’anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea, raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Tipo di agevolazione

Per i costi di cooperazione e per i costi diretti per la realizzazione di servizi e pratiche di agricoltura sociale dettagliati nei singoli progetti che non possono essere coperti da altre misure del PSR l’intensità del sostegno è **pari al 90% della spesa sostenuta e ammessa a finanziamento**.

Per quanto riguarda le spese per interventi relativi al progetto che possono essere coperti da altre misure del PSR, le percentuali di contribuzione sono quelle fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

Dotazione finanziaria

L'importo massimo del contributo pubblico ammissibile per singola domanda di aiuto è **di 150.000,00 euro**.

Non sono ammesse domande di aiuto che prevedono un contributo minimo richiesto/concesso inferiore a **20.000,00 euro**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be